

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/valutazioni-ambientali> e-mail: dpc002@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Riferimento: Prot. n. 265906/24 del 27/06/2024

Codice pratica: 24/265906

(Codice da riportare in ogni comunicazione successiva)

ELENCO DESTINATARI IN ALLEGATO**OGGETTO: Osservazioni in esito a:****Avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) della variante puntuale al Piano Regolatore Generale del Comune di Celano. Trasmissione del rapporto ambientale preliminare ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.****Codice Pratica 24/265906****Richiedente Ekorec S.r.l.****Comune Comune di Celano (AQ)**

Con nota Prot. n. 265906/24 del 27/06/2024 il Comune di Celano, su istanza della ditta Ekorec Srl, ha inviato il Rapporto Preliminare ai sensi dell'art. 12 DLgs 152/2006 relativo ad una variante puntuale al PRG di un'area catastalmente censita al Foglio 32, Particella n. 1141 di proprietà della stessa ditta Ekorec S.r.l..

Contenuti dei documenti inviati ai sensi dell'art. 12 DLgs 152/2006.

Da quanto riportato nella documentazione in atti si evince che la suddetta area (della superficie di circa 11.875 mq) è classificata, nel vigente PRG, come "Zona E3 – Agricola Intensiva" (art. 21 delle NTA) e su di essa è presente un immobile, ad uso produttivo-industriale, autorizzato con concessione edilizia n. 20 del 22/05/1982 nel rispetto delle NTA vigenti all'epoca della realizzazione delle opere.

Sull'area è presente, inoltre, un secondo manufatto, di dimensioni inferiori, per la cui verifica dei requisiti di sussistenza si rimanda al Comune di Celano.

Al fine di adeguare la destinazione dell'area alla destinazione dell'immobile, il proprietario ha ritenuto di dover procedere alla richiesta di variante puntuale al P.R.G., al fine di riclassificare la Particella n. 1141 del Foglio 32 in **Zona D1 "Zona Industriale"** (ai sensi dell'art. 20.1 delle vigenti NTA).

Il soggetto proponente, inoltre, prevede di destinare l'edificio a diverse future attività di tipo industriale – artigianale – agricola (pag. 63 del Rapporto Preliminare) con particolare riferimento a quella di impianto di recupero rifiuti non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13) e trattamento (R12, R3 e R5) rientrante nel Gruppo D del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (tab. 18.2-1 – Relazione di Piano); **Tipologia di impianto:** "Recupero e trattamento delle frazioni non putrescibili"; **Sottogruppo:** "D7-Recupero secchi – Selezione/Recupero carta, legno, plastica, pneumatici, metalli, recupero vetro". Le sostanze potenzialmente impattanti saranno gestite esclusivamente in aree impermeabilizzate e al coperto (nel capannone o sotto la tettoia). Relativamente all'emissione di sostanze odorigene e polveri non sono previste emissioni diffuse in quanto tutte le operazioni avverranno all'interno del capannone sotto cappa di aspirazione con relativi camini (camino E1 e E2 a valle dei rispettivi abbattitori).

Osservazioni del Soggetto con Competenza Ambientale.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza di questo Ufficio, fatti salvi i nulla osta e i pareri necessari, si riscontra che i contenuti ambientali del Rapporto Preliminare, presentato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, sono carenti. Il proponente, infatti, tende a rappresentare i possibili impatti derivanti dalla realizzazione dell'opera ma non esprime valutazioni a livello di pianificazione, come richiesto dal p.to 1 dell'allegato I alla parte seconda del DLgs 152/2006, ed in particolare in merito all'influenza/interferenza della proposta di variante presentata con le vigenti previsioni pianificatorie evidenziandone la coerenza con lo sviluppo sostenibile del territorio. Manca, infatti, la valutazione ambientale dal punto di vista strategico dell'intervento che prescinde dalla realizzazione della specifica opera all'interno dell'area interessata da variante

Attraverso la Verifica di Assoggettabilità a VAS il proponente è tenuto a valutare se la proposta di modifica al Piano, Programma generi impatti significativi sull'ambiente. Quanto proposto attiene alla modifica di destinazione d'uso (da agricolo a industriale) di una particella sita in un contesto interamente agricolo a confine con un'area destinata a zona archeologica che individua la presenza di un confinante tratturo. La valutazione richiesta non può limitarsi a valutare

esclusivamente lo specifico progetto ma deve necessariamente tenere conto degli impatti che la stessa potrebbe avere sul contesto territoriale alla luce delle previsioni dell'attuale Pianificazione Comunale. Chiedere la modifica di destinazione d'uso dei suoli significa poter utilizzare nuovi parametri urbanistici che non possono essere sottovalutati in questa fase (vedasi i parametri urbanistici riportati all'art. 20.1 delle vigenti NTA).

In merito alla coerenza con il Piano di Classificazione acustica comunale si ritengono necessari ulteriori approfondimenti. Il Proponente, infatti, dichiara che l'impianto è compatibile con la Classe acustica III alla luce di valutazioni effettuate in prossimità delle abitazioni presenti nelle vicinanze.

La D.G.R. del 14 novembre 2011, n. 770/P esclude la possibilità che la Classe III includa attività industriali. L'attività descritta, infatti, sembrerebbe essere più attinente con la classe acustica IV.

Si ricorda, a tal fine, quanto previsto dall'art. 2, comma 5 della L.R. n.23 del 17 Luglio 2007 *"l'adozione di nuovi strumenti urbanistici comunali o la modifica di quelli vigenti comporta la preventiva verifica di compatibilità con le previsioni del Piano di Classificazione Acustica e l'eventuale revisione dello stesso, ai sensi dell'art.4, comma 1, lett. c, L. 26 ottobre 1995, n.447"*.

In merito al rispetto dei criteri localizzativi indicati dal Proponente, nel rimandare a successivi approfondimenti di specifica competenza di procedimenti propedeutici all'approvazione dell'effettivo progetto da realizzare, in questa fase procedurale si ritengono maggiormente pertinenti le valutazioni in merito ai criteri di preferenzialità e di opportunità localizzativa.

Ritenuto che il proponente intende riabilitare un'area all'uso, originariamente, industriale e considerata la tipologia di opera da realizzare (recupero e trattamento di rifiuti non pericolosi), al fine di verificare i requisiti di carattere territoriale, si ritengono utili ulteriori approfondimenti in merito a soluzioni mitigative dalle case sparse e dall'elevato grado di vulnerabilità intrinseca degli acquiferi.

In merito all'accessibilità al sito il proponente fa riferimento alla presenza della vicina autostrada e della Strada Statale 5 Via Tiburtina Valeria, mentre, avrebbe dovuto meglio argomentare in merito all'accessibilità al sito e all'impatto che si avrà in seguito alla futura destinazione d'uso industriale.

Considerata la tipologia dell'impianto, non essendo stato riportato il quantitativo massimo giornaliero di rifiuti che la Ditta intende trattare, si consiglia di verificare i requisiti del progetto, da realizzare in futuro, con quanto riportato al p.to 7 lett. zb) dell'All. IV alla Parte Seconda del DLgs 152/2006 al fine di valutare l'opportunità di avviare, o meno, una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA prima della realizzazione delle opere/dell'avvio delle attività.

Per quanto sopra, si suggeriscono approfondimenti nell'ambito del procedimento di una Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 DLgs 152/2006.

Si ribadisce, infine, quanto già riportato nella nota dello scrivente Ufficio Prot. n. 271585 del 01/07/2024 con la quale si chiedeva all'Autorità Competente di trasmettere, ai sensi della DGR n. 753/2023, **le motivazioni che hanno portato all'individuazione di ogni singolo soggetto con competenza ambientale** in riferimento agli aspetti tematici dell'atto trasmesso (Rapporto Preliminare/Ambientale del Piano/Programma o sua variante) e verificare se ricorrono i presupposti per l'avvio del procedimento di VIncA.

Il Comune di Celano, in qualità di Autorità Competente, a conclusione del procedimento in oggetto, rilascerà un provvedimento di assoggettabilità a VAS o di esclusione dalla VAS nel quale l'Ente dovrà motivare la propria scelta anche alla luce dei contenuti della presente nota e delle eventuali ulteriori comunicazioni dei soggetti con competenza ambientale individuati nell'ambito del presente procedimento. Nel citato provvedimento dovranno essere specificati: Il Soggetto Proponente, L'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la VAS.

Si ricorda a tal fine quanto riportato dall'art. 11, co. 5, D.Lgs. 152/2006, in merito all'annullabilità dei provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la preventiva valutazione ambientale strategica ove prescritta.

Si evidenzia che lo scrivente Ufficio VAS valuta gli aspetti ambientali delle proposte presentate e contenute nel Rapporto Preliminare di screening, pertanto, **la verifica delle disposizioni tecniche e legislative in materia urbanistica** è rimessa ai Soggetti con specifica competenza.

Per eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti è possibile contattare l'Ing. Enzo Di Placido ai seguenti indirizzi:

- enzo.diplacido@regione.abruzzo.it
- [tel. 0862 364272](tel:0862364272)

Il Responsabile dell'Ufficio
V.A.S. e Supporto all'Autorità Ambientale
ING. ENZO DI PLACIDO
(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)

Servizio Valutazioni Ambientali
La Dirigente
Ing. Erika Galeotti
REGIONE ABRUZZO

sdg

ALLEGATO – ELENCO DESTINATARI

COMUNE DI CELANO

Servizio Urbanistica e Patrimonio

comune.celano@pec.it

PROVINCIA DI L'AQUILA

Ufficio Territorio e Urbanistica

Servizio gestione rifiuti e tutela del suolo

urp@cert.provincia.laquila.it

AUTORITÀ DI BACINO DELL'APPENNINO MERIDIONALE

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ARTA Abruzzo –

Direzione Generale-Sede Centrale Gruppo di Lavoro VAS

protocollo@pec.artaabruzzo.it

ASL 1

Servizio Igiene, epidemiologia e Sanità Pubblica

dipartimento.prevenzione@pec.asl1abruzzo.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

sabap-aq-te@pec.cultura.gov.it

Regione Abruzzo

Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile

apc001@pec.regione.abruzzo.it

Dipartimento Infrastrutture e Trasporto

dpe016@pec.regione.abruzzo.it